



ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI NONO" MIRA

Scuole dell'infanzia - Scuole primarie - Scuole secondarie di I° grado

LA VALUTAZIONE

AZIONI, MODALITÀ, TEMPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola è presente a vari livelli:

Autovalutazione d'Istituto mediante il Rapporto di Auto Valutazione (RAV) che fornisce una rappresentazione della scuola ed individua le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM)

Valutazione nazionale degli apprendimenti, effettuata dall'Invalsi; le prove Invalsi vengono effettuate ogni anno e coinvolgono gli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria e le classi terze di scuola secondaria di 1° grado.

Valutazione degli alunni, che si effettua in diversi momenti dell'anno scolastico e che si esprime al termine di ogni quadrimestre con la consegna alle famiglie del documento di valutazione.

NORMATIVA VIGENTE

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La normativa si è ora arricchita di nuovi strumenti legislativi, quali:

- L. 41 del 6 giugno 2020 (conversione del D.L. 22 dell'8 aprile 2020), come modificato dalla L. 126 del del 13 ottobre 2020 (conversione del D.L. 104 del 10 agosto 2020).
- O.M. 172 del 4 dicembre 2020.
- Linee guida allegate all'O.M. 172 2020

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, i dati dell'osservazione sistematica vengono raccolti su schede predisposte che risultano essere indispensabili per realizzare una reale continuità verticale scuola dell'infanzia-scuola primaria. Ai bambini di 5 anni, inoltre, viene somministrato il questionario IPDA Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento utile per valutare i prerequisiti necessari per affrontare con successo l'apprendimento della lettura, scrittura e matematica in bambini di età pre-scolare. Le informazioni ottenute dai risultati vengono utilizzate come elemento di raccordo con la scuola primaria per realizzare una reale continuità educativa.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: AZIONI, TEMPI E MODALITÀ

MOMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE				
AZIONI DELLA SCUOLA	CAMPI DI INDAGINE	TEMPI	MODALITÀ E STRUMENTI	DESTINATARI
Rilevare la situazione di partenza	I cinque campi di esperienza	Ottobre	Osservazioni sistematiche durante le attività	Bambini cinque anni
Rilevare gli apprendimenti	I cinque campi di esperienza	Febbraio maggio	Osservazioni sistematiche durante le attività	Bambini cinque anni
Rilevazione precoce disturbi apprendimento (Indagine IPDA)	I cinque campi di esperienza	Novembre maggio	Prove oggettive	Bambini cinque anni

DESCRITTORI E LIVELLI DI PADRONANZA

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Il processo di valutazione mirerà a :

Evidenziare le mete anche minime raggiunte;

Valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, a costruirsi un concetto positivo di sé;

Individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità;

Leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando i progressi

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuale, momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, che consentono di adeguare i percorsi didattici, e un momento di verifica finale. I dati dell'osservazione sistematica vengono raccolti su una scheda predisposta dai docenti che individua i descrittori e i livelli di padronanza raggiunti dai bambini nei processi di maturazione personali relativi ai 5 campi di esperienza.

Livello di padronanza	Descrittori
SI/NO/IN PARTE	È ben inserito e partecipa attivamente alla vita del gruppo; gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; rispetta le regole di vita comunitaria; sa argomentare e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; sa confrontarsi, discutere ed accettare opinioni e modi di essere diversi dal proprio; esprime e condivide con gli altri esigenze, emozioni e sentimenti; porta a termine le attività iniziate; ha fiducia nelle sue capacità; pone domande su temi esistenziali, su diversità culturali ecc. e formula ipotesi; tende a porsi come leader del gruppo; è protettivo nei confronti degli altri bambini
SI/NO/IN PARTE	È indipendente nei suoi bisogni primari; riconosce su di sé e su gli altri le varie parti del corpo; sa disegnare la figura umana completa; percepisce la figura umana nei vari segmenti corporei; ha un buon orientamento spaziale; possiede una buona coordinazione oculo manuale e sa occupare lo spazio grafico; è agile e coordinato nei movimenti; è in grado di effettuare movimenti e percorsi motori su comando verbale; riconosce la mano destra dalla sinistra; sa giocare in uno spazio delimitato; sa giocare in uno spazio aperto; assume comportamenti adeguati nel gioco e nel movimento; si tiene pulito e osserva le pratiche di igiene e cura di sé; ha affinato gli schemi motori e posturali; utilizza forme espressive di movimento per partecipare, esprimere, creare, attraverso il linguaggio del corpo

SI/NO/IN PARTE	Dimostra interesse alla produzione di messaggi grafici, pittorici, musicali; discrimina e rispetta proporzioni, colori e rapporti spaziali; riproduce graficamente la figura umana in tutte le sue parti; comprende messaggi verbali e non (generi musicali ed opere artistiche varie) ; attiva competenze oculo-manuali, di motricità fine e di lateralizzazione; dimostra di saper usare la propria voce in senso musicale; sa coordinare i movimenti del corpo all'ascolto di una musica; presta attenzione rispettando i tempi di una lettura di uno spettacolo e di una conversazione; interagisce e collabora positivamente con i compagni per la realizzazione di un progetto artistico comune
SI/NO/IN PARTE	Si esprime verbalmente utilizzando una frase chiara, completa e pertinente; comprende le istruzioni verbali in modo puntuale e consequenziale; ascolta e comprende una conversazione con interesse, chiede spiegazioni e partecipa con approfondimenti; ascolta e racconta una storia con ricchezza di particolari; è in grado di ordinare le sequenze di una storia illustrata; riesce ad esprimere in modo chiaro le proprie esigenze, i propri pensieri e sensazioni; ragiona sulla lingua e fa ipotesi sui significati; ha padronanza delle strutture grammaticali di base; riconosce la pluralità dei punti di vista; è consapevole dell'esistenza di un codice scritto. Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali
SI/NO/IN PARTE	È capace di raggruppare gli oggetti in base alla forma; discrimina, denomina e riproduce semplici figure geometriche; riconosce e produce varie tipi di linea (verticale, orizzontale, obliqua); distingue gli oggetti in base alle caratteristiche di larghezza, grandezza, lunghezza, spessore; ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e riconosce piccole quantità (da uno a dieci); distingue i codici numerici da quelli alfabetici; riconosce le quantità e le associa al simbolo numerico; è in grado di formare degli insiemi; riconosce i concetti topologici; percepisce la nozione
	temporale prima/dopo/durante; conosce e denomina i giorni della settimana; conosce e verbalizza sulle quattro stagioni; conosce i principali fenomeni atmosferici; conosce gli ambienti naturali e alcune loro caratteristiche (mare, montagna, campagna); riconosce i mutamenti in se stesso e nell'ambiente; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; utilizza in modo appropriato linguaggio scientifico e logico-matematico. Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Sia avvia a conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'utilizzo di semplici strumenti e tecnologie digitali. Conosce i comportamenti corretti in caso di emergenza.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria viene espressamente collegata a due cardini:

1. contribuire a far maturare i traguardi di competenza definiti dalle indicazioni nazionali;
2. essere coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum d'istituto;

La valutazione periodica e finale di ogni disciplina, educazione civica compresa, a partire dall'anno scolastico 2020/21, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nella scheda di valutazione: si ribadisce il valore "formativo" della valutazione, che deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti.

Non ci sarà quindi una diretta corrispondenza tra voto e livello (da 10 ad avanzato o da 7 ad intermedio). Il percorso intrapreso, conduce verso una valutazione che dia conto del livello di maturità acquisito, dei processi cognitivi e di apprendimento messi in atto dal discente, per consentirgli un'autovalutazione tesa al miglioramento di sé.

Per quanto concerne, invece, la valutazione in itinere, essa si esprime secondo i seguenti assi:

- 1- nella forma che il docente ritiene opportuna, in coerenza con il PTOF;
- 2- in forma che rendano comprensibile all'alunno il livello di padronanza dei contenuti.

Il processo valutativo, anche in itinere, parte quindi dai criteri stabiliti collegialmente in seno al Collegio dei Docenti

Restano invariate la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

La nuova scheda di valutazione riporterà:

- a) la disciplina;
- b) gli obiettivi didattici;
- c) il livello raggiunto;
- d) il giudizio globale.

È questo ancora un processo in itinere, che vedrà la sua conclusione nel prossimo anno scolastico

SCUOLA PRIMARIA
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: AZIONI, TEMPI E MODALITÀ

MOMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE				
AZIONI DELLA SCUOLA	CAMPI DI INDAGINE	TEMPI	MODALITÀ E STRUMENTI (in fase di aggiornamento)	DESTINATARI
Rilevare la situazione di partenza	In tutte le classi per le discipline: italiano, inglese e matematica	Per le classi prime entro il mese di settembre. Per le altre classi anche a seguito di una prima attività di ripasso.	Prove orali e scritte	Gli alunni di tutte le classi
Rilevare gli apprendimenti	Tutte le discipline	Almeno tre per quadrimestre. Per le discipline che hanno le due ore settimanali possono essere almeno due.	Verifiche Orali, scritte, pratiche	Gli alunni di tutte le classi
Scheda di valutazione	Tutte le discipline e comportamento	Ogni fine quadrimestre	On line	Genitori
Rilevazione apprendimenti Invalsi	Italiano, matematica, inglese	Maggio	Prove Invalsi	classi seconde e quinte.
Certificazione delle competenze	10 Competenze chiave Europee	Giugno	Certificazione	Per le classi quinte

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

Le famiglie vengono informate sulla valutazione con le seguenti modalità: colloqui individuali, registro elettronico, comunicazioni sul diario

CRITERI GENERALI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I riferimenti essenziali si rifanno allo statuto delle studentesse e degli studenti, al patto educativo di corresponsabilità, e al Regolamento d'Istituto.

INDICATORI	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	CORRETTO	LODEVOLE
<p>Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità</p>	<p>L'alunno spesso non rispetta le regole date e/o condivise, nonostante sollecitazioni e richiami. Tende ad alimentare conflitti e/o a non evitarli; talvolta è aggressivo verso gli altri.</p>	<p>L'alunno in genere rispetta le regole date e/o condivise. Si fa coinvolgere nei conflitti.</p>	<p>L'alunno rispetta le regole date e condivise con consapevolezza coinvolgendo gli altri Cerca soluzioni per superare eventuali conflitti.</p>	<p>L'alunno rispetta le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso e ponendosi come esempio positivo. Cerca soluzioni per superare eventuali conflitti anche se non direttamente coinvolto.</p>
<p>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune</p>	<p>L'alunno partecipa alle attività della classe con discontinuità e con contributi spesso non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se interessato e talvolta interviene, anche se in modo non adeguato.</p>	<p>L'alunno partecipa alle attività della classe, portando a termine i compiti assegnati solo su richiesta. Segue conversazioni e discussioni se interessato e talvolta interviene in modo adeguato.</p>	<p>L'alunno partecipa alle attività della classe in modo costante e autonomo con contributi personali. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti</p>	<p>L'alunno partecipa alle attività della classe in modo costante, assiduo e autonomo con contributi personali originali e di qualità. Accetta volentieri ruoli di</p>

				responsabilità. Partecipa alle conversazioni e discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati
Collaborazione con gli altri; disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo, all'occorrenza	L'alunno collabora con gli altri solo se interessato e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Presta aiuto solo se richiesto e sollecitato. Tende a non chiedere aiuto oppure lo pretende.	L'alunno generalmente collabora in modo positivo. Talvolta tiene conto del punto di vista altrui. Presta aiuto ad altri se richiesto o spontaneamente in modo selettivo. Tende a chiedere aiuto se in difficoltà.	L'alunno collabora in modo positivo. Tiene conto del punto di vista altrui. Presta aiuto anche spontaneamente. Chiede aiuto per sé stesso o per gli altri in caso di difficoltà.	L'alunno collabora con tutti in modo positivo. Tiene conto del punto di vista altrui e lo utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. Presta e chiede aiuto spontaneamente.
Assunzione di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.	L'alunno frequentemente manifesta comportamenti che denotano mancanza di cura per le cose proprie e comuni. Tende ad assumere comportamenti pericolosi che potrebbero mettere a rischio la propria ed altrui incolumità.	L'alunno generalmente si prende cura delle cose proprie e comuni. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria ed altrui incolumità, comunque si corregge se richiamato.	L'alunno si prende cura delle cose proprie e comuni. Assume comportamenti prudenti per evitare pericoli per sé e gli altri.	L'alunno si prende cura delle cose proprie e comuni con responsabilità ed accuratezza. Assume comportamenti di prevenzione dei pericoli per sé e per gli altri e sa individuare situazioni di

				potenziale pericolo.
Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia	L'alunno non sempre porta a termine i compiti richiesti.	L'alunno porta a termine i compiti richiesti.	L'alunno porta a termine i compiti richiesti con autonomia e responsabilità.	L'alunno porta a termine i compiti richiesti con autonomia e responsabilità con contributi personali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle seguenti dimensioni:

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) *l'autonomia dell'alunno* nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) *la tipologia della situazione* (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo

svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) *le risorse mobilitate* per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) *la continuità nella manifestazione* dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Contribuiscono alla determinazione del giudizio globale, l'impegno, l'interesse e la partecipazione nelle varie attività, la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, eccetera.

All'inizio delle unità di apprendimento i docenti informano gli alunni circa gli obiettivi attesi, per coinvolgerli nel processo valutativo. Inoltre, li informano circa i risultati delle prove e dedicano tempi adeguati ad una riflessione individuale e/o collegiale.

INDICATORI GIUDIZIO GLOBALE

LIVELLI	DESCRITTORI
AVANZATO	L'allievo/a possiede conoscenze approfondite; produce elaborati esaurienti in forma chiara e corretta; comprende testi, dati e informazioni che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati; esprime valutazioni personali pertinenti e precise (*supportate da argomentazioni efficaci che espone usando il linguaggio specifico con chiarezza); applica procedure, conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza; individua strategie

	risolutive anche in situazioni complesse utilizzando originalità, conoscenze ed abilità (*interdisciplinari) in modo autonomo e continuativo
INTERMEDIO	L'allievo/a possiede conoscenze corrette; produce elaborati complessivamente esaurienti; comprende testi, dati ed informazioni che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sui risultati e talvolta sul processo risolutivo; esprime valutazioni personali (*ed espone usando un linguaggio abbastanza specifico); applica procedure, conoscenze ed abilità in vari contesti; individua strategie risolutive anche in situazioni non note, utilizzando conoscenze ed abilità (interdisciplinari) con autonomia
BASE	L'allievo/a possiede conoscenze globalmente corrette nelle linee essenziali solo su alcuni argomenti; produce elaborati semplici se guidato, comprende testi, dati ed informazioni che coinvolgono aspetti matematici; espone usando il linguaggio (*specifico) in modo globalmente corretto; applica conoscenze ed abilità generalmente in contesti noti; individua strategie risolutive principalmente solo in situazioni note utilizzando conoscenze ed abilità (*interdisciplinari) in sufficiente autonomia ma con discontinuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'allievo/a possiede conoscenze essenziali, parziali e/o meccaniche; produce elaborati in modo non sempre corretti; comprende testi, dati ed informazioni solo in parte e superficialmente; espone usando il linguaggio (*specifico) in modo semplice ed essenziale; applica conoscenze ed abilità solo in contesti conosciuti; individua strategie risolutive in situazioni note utilizzando conoscenze ed abilità (*interdisciplinari) se guidato, con risorse fornite dal docente, in modo essenziale.

CLASSE PRIMA

I° QUADRIMESTRE

L'alunno/a si è inserito/a nella nuova realtà scolastica in maniera:

- positiva
- regolare
- parzialmente adeguata

Le abilità possedute gli/le hanno consentito di iniziare l'attuale ordine di scuola con:

- adeguate strumentalità
- discrete strumentalità
- discrete strumentalità ma evidenziando una certa immaturità
- strumentalità in via di acquisizione

Nei diversi contesti si relaziona con adulti, in modo:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

e con i compagni, in modo:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

Partecipa alle attività scolastiche

con:

- interesse
- adeguato interesse
- discreto interesse
- interesse parzialmente adeguato

II° QUADRIMESTRE

L'alunno/a si relaziona con l'adulto in modo:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

Si relaziona con i compagni nei diversi contesti,
chiedendo e/o prestando aiuto, in modo:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

L'interesse, l'impegno e la partecipazione risultano:

- costanti e attivi
- costanti
- abbastanza costanti
- non sempre costanti

CLASSE SECONDA

L'alunno/a si relaziona con l'adulto in modo

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

Si relaziona con i compagni nei diversi contesti, cooperando, condividendo le risorse, chiedendo e/o prestando aiuto in modo:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

L'interesse, l'impegno e la partecipazione risultano:

- costanti e attivi
- costanti
- abbastanza costanti
- non sempre costanti

CLASSE TERZA

L'alunno/a si relaziona con l'adulto in modo

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

Si relaziona con i compagni nei diversi contesti, cooperando, condividendo le risorse, chiedendo e/o prestando aiuto in modo:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

L'interesse, l'impegno e la partecipazione risultano:

- costanti e attivi
- costanti
- abbastanza costanti
- non sempre costanti

CLASSE QUARTE E QUINTA

L'alunno/a si relaziona con l'adulto in modo

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

Si relaziona con i compagni nei diversi contesti, cooperando, condividendo le risorse, chiedendo e/o prestando aiuto in modo:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- parzialmente corretto

L'interesse, l'impegno e la partecipazione risultano:

- costanti e attivi
- costanti
- abbastanza costanti
- non sempre costanti

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e va deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria; viene certificato lo sviluppo dei livelli delle dieci competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

PROVE DI VALUTAZIONE INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, che disciplina le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, ribadisce che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni... , documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

L’attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è riferita al comportamento e all’apprendimento nelle diverse discipline.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I riferimenti essenziali si rifanno allo statuto delle studentesse e degli studenti, al patto educativo di corresponsabilità, e ai regolamenti approvati dalle singole istituzioni scolastiche.

Contribuiscono alla determinazione della valutazione nelle discipline, l’impegno, l’interesse e la partecipazione nelle varie attività, la progressione dell’apprendimento rispetto ai livelli di partenza, l’organizzazione del lavoro inteso come autonomia e metodo di studio, la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, eccetera. All’inizio delle unità di apprendimento i docenti informano gli alunni circa gli obiettivi attesi, per coinvolgerli nel processo valutativo. Inoltre, li informano circa i risultati delle prove e dedicano tempi adeguati ad una riflessione individuale e/o collegiale. Il voto della valutazione formativa quadrimestrale, di conseguenza, non è determinato dalla media delle misurazioni delle prove scritte e orali svolte dall’alunno, ma dal livello delle competenze raggiunto dall’alunno.

La valutazione nella scuola secondaria di 1° grado, troverà un coordinato con la nuova valutazione della scuola primaria nell’ottica della verticalizzazione e continuità.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: AZIONI, TEMPI E MODALITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

MOMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE				
AZIONI DELLA SCUOLA	CAMPI DI INDAGINE	TEMPI	MODALITÀ E STRUMENTI	DESTINATARI
Rilevare la situazione di partenza	In classe prima, seconda e terza per le discipline: italiano, inglese e matematica	Per le classi prime entro il mese di settembre. Per le classi seconde e terze anche a seguito di una prima attività di ripasso.	Prove oggettive	Gli alunni di tutte le classi
Rilevare gli apprendimenti	Tutte le discipline	Almeno tre per quadrimestre. Per le discipline che hanno le due ore settimanali possono essere almeno due.	Verifiche	Gli alunni di tutte le classi
Consiglio Orientativo	Trasversale alle discipline	Dicembre Gennaio		Classi terze
Scheda di valutazione		Fine primo quadrimestre	On line	Gli alunni di tutte le classi
Rilevare gli apprendimenti	Tutte le discipline	Almeno tre per quadrimestre. Per le discipline che hanno le due ore settimanali possono essere almeno due.	Verifiche	Gli alunni di tutte le classi
Scheda di valutazione	Tutte le discipline	Fine secondo quadrimestre	On line	

Rilevazione apprendimenti Invalsi e d'Istituto	Italiano, matematica, inglese			Nel mese di aprile in classe terza, come requisito di accesso all'esame di stato.
Certificazione delle competenze	10 Competenze chiave Europee	Giugno	On line	Classi terze

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

Le famiglie vengono informate sulla valutazione con le seguenti modalità: colloqui individuali, registro elettronico, comunicazioni sul diario

CRITERI GENERALI PER L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I riferimenti essenziali si rifanno allo statuto delle studentesse e degli studenti, al patto educativo di corresponsabilità, e al Regolamento d'Istituto.

INDICATORI	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	CORRETTO	LODEVOLE
Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	L'alunno spesso non rispetta le regole date e/o condivise, nonostante sollecitazioni e richiami. Tende ad alimentare conflitti e/o a non evitarli; talvolta è aggressivo verso gli altri.	L'alunno in genere rispetta le regole date e/o condivise. Si fa coinvolgere nei conflitti.	L'alunno rispetta le regole date e condivise con consapevolezza coinvolgendo gli altri Cerca soluzioni per superare eventuali conflitti.	L'alunno rispetta le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso e ponendosi come esempio positivo. Cerca soluzioni per

				superare eventuali conflitti anche se non direttamente coinvolto.
Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune	L'alunno partecipa alle attività della classe con discontinuità e con contributi spesso non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se interessato e talvolta interviene, anche se in modo non adeguato.	L'alunno partecipa alle attività della classe, portando a termine i compiti assegnati solo su richiesta. Segue conversazioni e discussioni se interessato e talvolta interviene in modo adeguato.	L'alunno partecipa alle attività della classe in modo costante e autonomo con contributi personali. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti	L'alunno partecipa alle attività della classe in modo costante, assiduo e autonomo con contributi personali originali e di qualità. Accetta volentieri ruoli di responsabilità. Partecipa alle conversazioni e discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati
Collaborazione con gli altri; disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo, all'occorrenza	L'alunno collabora con gli altri solo se interessato e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Presta aiuto solo se richiesto e sollecitato. Tende a non chiedere aiuto oppure lo pretende.	L'alunno generalmente collabora in modo positivo. Talvolta tiene conto del punto di vista altrui. Presta aiuto ad altri se richiesto o spontaneamente in modo selettivo. Tende a chiedere aiuto se in difficoltà.	L'alunno collabora in modo positivo. Tiene conto del punto di vista altrui. Presta aiuto anche spontaneamente. Chiede aiuto per sé stesso o per gli altri in caso di difficoltà.	L'alunno collabora con tutti in modo positivo. Tiene conto del punto di vista altrui e lo utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. Presta e chiede aiuto

				spontaneamente.
Assunzione di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.	L'alunno frequentemente manifesta comportamenti che denotano mancanza di cura per le cose proprie e comuni. Tende ad assumere comportamenti pericolosi che potrebbero mettere a rischio la propria ed altrui incolumità.	L'alunno generalmente si prende cura delle cose proprie e comuni. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria ed altrui incolumità, comunque si corregge se richiamato.	L'alunno si prende cura delle cose proprie e comuni. Assume comportamenti prudenti per evitare pericoli per sé e gli altri.	L'alunno si prende cura delle cose proprie e comuni con responsabilità ed accuratezza. Assume comportamenti di prevenzione dei pericoli per sé e per gli altri e sa individuare situazioni di potenziale pericolo.
Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia	L'alunno non sempre porta a termine i compiti richiesti.	L'alunno porta a termine i compiti richiesti.	L'alunno porta a termine i compiti richiesti con autonomia e responsabilità.	L'alunno porta a termine i compiti richiesti con autonomia e responsabilità con contributi personali.

INDICATORI GIUDIZIO GLOBALE

TUTTE LE CLASSI

L'alunno/alunna si relaziona con adulti e compagni nei diversi contesti, cooperando, condividendo le risorse, chiedendo e/o prestando aiuto per un fine comune, in modo:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente adeguato
- parzialmente adeguato

L'interesse, l'impegno e la partecipazione risultano:

- costanti e attivi
- regolari
- settoriali e/o saltuari
- superficiali

Individua e risolve problemi: formula ipotesi, raccoglie dati, prende decisioni ed usa strategie per pervenire a conclusioni in modo:

- autonomo e produttivo
- corretto
- adeguato
- non sempre adeguato

Organizza il proprio apprendimento in modo:

- autonomo e produttivo
- adeguato
- abbastanza adeguato
- non ancora efficace

I QUADRIMESTRE

La progressione degli apprendimenti risulta:

- molto buona
- buona
- sufficiente

- ancora parziale.

II QUADRIMESTRE

I traguardi di sviluppo previsti risultano:

- pienamente acquisiti
- acquisiti
- discretamente acquisiti
- parzialmente acquisiti
- in via di acquisizione

CRITERI GENERALI PER L'ESPRESSIONE DEL VOTO RELATIVO ALLE DISCIPLINE

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 , che disciplina le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, ribadisce che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni... , documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

Il voto della valutazione formativa quadrimestrale, di conseguenza, non è determinato dalla media delle misurazioni delle prove scritte e orali svolte dall'alunno, ma dal livello delle competenze raggiunto dall'alunno.

VOTO	COMPETENZE DISCIPLINARI	DESCRITTORI
10	COMPETENZA PIENAMENTE RAGGIUNTA	L'allievo è in grado di produrre lavori completi ed organici; sa organizzare il discorso con competenza, correlando i dati a riflessioni basate su valide esperienze personali; espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere personale ed autonomo nella scelta e nella articolazione degli argomenti; possiede conoscenze approfondite, inquadrare in un'organica visione e le applica in modo adeguato.

9	COMPETENZA RAGGIUNTA CON SICUREZZA	L'allievo è in grado di produrre lavori completi ed esaurienti; sa organizzare il discorso con competenza; espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere personale ed autonomo nella scelta e nella articolazione degli argomenti; possiede conoscenze approfondite, inquadrare in un'organica visione e le applica in modo adeguato.
8	COMPETENZA RAGGIUNTA	L'allievo possiede conoscenze sicure e le applica in modo adeguato; si esprime con coerenza e proprietà dimostrando di saper rielaborare i contenuti culturali; è autonomo nella scelta e nella articolazione degli argomenti; applica le conoscenze in modo adeguato.
7	COMPETENZA SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTA	L'allievo possiede le conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente; tratta gli argomenti in modo coerente, ordinato e sostanzialmente corretto, tendendo però a una semplificazione delle procedure e/o argomentazioni; opera semplici collegamenti anche autonomamente. Il processo di apprendimento è in fase evolutiva.
6	COMPETENZA SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTA	L'allievo ha acquisito le abilità e le conoscenze essenziali pur con qualche incertezza; espone con sufficiente chiarezza e sa applicare le procedure di base. Il processo di apprendimento è in fase evolutiva.
5	COMPETENZA NON RAGGIUNTA	L'allievo conosce i contenuti più vicini al suo interesse e/o al suo vissuto; ha acquisito conoscenze settoriali ed incomplete relative ad argomenti fondamentali; espone in maniera mnemonica e/o superficiale. Il processo di apprendimento è in fase evolutiva.
4	COMPETENZA NON RAGGIUNTA	L'allievo possiede poche nozioni elementari e procede con difficoltà all'applicazione delle conoscenze possedute; si esprime in forma scorretta, confusa e disorganica. Il processo di apprendimento è stentato ma in lenta evoluzione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria; viene certificato lo sviluppo dei livelli delle dieci competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

PROVE DI VALUTAZIONE INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Le lacune sono numerose e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare un percorso autonomo e produttivo nella classe successiva.
- I percorsi didattici personalizzati organizzati allo scopo di migliorare gli apprendimenti, non hanno ottenuto risultati apprezzabili, a causa di scarso impegno e interesse dell'alunno.
- Si ritiene che la permanenza possa aiutare concretamente l'alunno a superare le difficoltà, innescando un processo di maturazione e consapevolezza su alcuni atteggiamenti e comportamenti sbagliati adottati.
- Si ritiene di poter organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento diversi e più proficui rispetto a quelli già sperimentati senza esito.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità degli anni scolastici per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il collegio dei docenti ha deliberato deroghe al suddetto limite, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Monte ore obbligatorio:

- tempo ordinario 990 ore annue, quindi $\frac{3}{4}$ 742,5 ore di presenza e $\frac{1}{4}$ 247,5 ore di assenza massime;
- indirizzo musicale 1089 ore annue, quindi $\frac{3}{4}$ 816,75 ore di presenza, $\frac{1}{4}$ 272,25 ore di assenza massime.

Oltre alle deroghe previste dal D.Lgs n.62/ 2017 , il Collegio dei docenti ha stabilito che una ulteriore deroga può essere applicata per gravi motivi dovuti a disagio sociale.

VALUTAZIONE ALUNNI DSA

La valutazione degli alunni DSA e BES viene effettuata in base al Piano didattico Personalizzato, PDP, predisposto per il singolo alunno. Nel PDP vengono esplicitate le modalità concrete di personalizzazione delle verifiche con le opportune misure dispensative e degli strumenti compensativi (di cui alla legge 8 dell'ottobre 2010, n.170) per valorizzare il processo di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e persegue l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

In base alla legge 104/92 "nella valutazione degli alunni con handicap, il PEI indica per quale discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Anche la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità è coerente con il piano educativo individualizzato.

Concorreranno alla valutazione i seguenti elementi:

1. Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. La situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. Impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte;

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si seguiranno i seguenti criteri:

- Considerare che le difficoltà incontrate possono essere prevalentemente linguistiche si valuteranno le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non dell’ortografia.